

**PROGETTO ESECUTICO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO
PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO –
COVID 19 NELLA SCUOLA ELEMENTARE “CRISTO RE”**

- CUP H32B22007880001 CIG 9920039327

Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze

Ditta

**DOCUMENTO ELABORATO AI SENSI DELL'art. 26
del D. Lgs. N° 81 DEL 09 Aprile 2008**
per l'individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
relative misure adottate per eliminare le interferenze

PROGETTO ESECUTICO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL
RISCHIO EPIDEMIOLOGICO – COVID 19 NELLA SCUOLA ELEMENTARE “CRISTO RE”

per conto del COMUNE DI SAN CATALDO
Caltanissetta

presso PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 SAN CATALDO (CL)

in data dal _____ al _____

1. Introduzione

La stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è obbligo del Datore di lavoro dell'Ente Committente ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n° 81/2008 e, nel caso di Lavori Pubblici, della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il presente documento, opportunamente redatto, farà parte integrante del contratto di appalto o d'opera.

L'impresa Appaltatrice, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Sono considerati rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

1. rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Il datore di lavoro dell'Impresa affidataria, ai sensi dell'art. 97, provvederà inoltre anche alla verifica di idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' ALLEGATO XVII, in ottemperanza all'art. 26.

Provvederà inoltre alla attività di coordinamento di cui agli artt. 95 e 96 e verificherà la congruenza dei Piani Operativi di Sicurezza previa presentazione al Coordinatore della sicurezza.

Per la stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, sono state rispettate tutte le disposizioni di legge riguardanti la materia di prevenzione infortuni con particolare attenzione alle disposizioni riportate nei:

- D. Lgs. N° 81 del 9 Aprile 2008
- D. Lgs. N° 106 del 3 Agosto 2009
- L. 46/90
- Norme CEI
- Norme UNI EN

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento dei lavori.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento in caso di incidenti saranno:

- Ispettorato del Lavoro
- A.S.L. (Azienda sanitaria locale)
- I.N.A.I.L.
- VV.FF.
- Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero
- Carabinieri
- Polizia

WinSafe D.Lgs.81/2008

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad altri organismi citati più innanzi.

Il presente documento costituisce allegato integrante del contratto di appalto o d'opera e messo a disposizione, su richiesta, degli Organi di Vigilanza e Controllo, territorialmente competenti.

2. SCHEMA DEL PIANO

Il presente capitolo riporta gli elementi identificativi più significativi dei lavori oggetto dell'appalto ed i dati generali della Impresa affidataria e delle Imprese esecutrici.

2.1 Riferimenti di appalto

La sottostante tabella riporta gli estremi identificativi dell'appalto in oggetto.

<i>Impresa affidataria</i>	
<i>Indirizzo</i>	
<i>Sede cantiere</i>	Viale dei Platani
<i>Proprietà area cantiere</i>	COMUNE DI SAN CATALDO
<i>Oggetto dell'appalto</i>	PROGETTO ESECUTICO DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO EPIDEMIOLOGICO – COVID 19 NELLA SCUOLA ELEMENTARE “CRISTO RE”
<i>Inizio lavori</i>	
<i>Fine lavori</i>	

Sono inoltre citati i nomi del Responsabile del Servizio di Pronto Soccorso (RPS) e del Responsabile del Sistema di Gestione Emergenze (RSGE) nominati dal Datore di Lavoro ai sensi degli artt. 18 del D. Lgs. 81/2008 e dell'art. 6 del D.M. 10/03/98

Nome	Funzione Responsabile	Aree di competenza
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	TUTTE
	Rappresentante dei lavoratori	TUTTE
	Medico Competente	TUTTE
	Direttore Tecnico di Cantiere	Cantiere mobile
	Responsabile Servizio Pronto Soccorso	Cantiere mobile
	Responsabile della sicurezza di cantiere (preposto)	Cantiere mobile
	Responsabile Sistema Gestione Emergenze	Cantiere mobile

Sono inoltre riportati i nominativi dei soggetti coinvolti nell'appalto:

<i>Responsabile dei Lavori</i>	RUP ING. ALFREDO RAGOLIA
<i>Coordinatore per la Progettazione</i>	
<i>Coordinatore per la Esecuzione</i>	

DATI PROGETTISTI

<i>Progettazione:</i>	
<i>Nome e Cognome</i>	ARCH. DINO SERRA
<i>Indirizzo</i>	
<i>Note</i>	

2.2 Imprese cointeressate lavori

Nelle seguenti tabelle vengono riportati i dati identificativi relativi alle eventuali Imprese subappaltatrici partecipanti all'appalto.

2.3 Modalità di coordinamento delle diverse imprese coinvolte

L'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008, nel caso di affidamento di lavori a più imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico dei datori di lavoro committenti che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori aggiudicati, recitando quanto segue: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.”*

Pertanto il datore di lavoro dell'impresa affidataria ha l'obbligo di:

1. vigilare sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento;
2. verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese subappaltatrici con le modalità di cui all'Allegato XVII;
3. coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96;
4. verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.

Quindi il D. Lgs. 81/2008 richiede che il datore di lavoro committente verifichi l'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione dell'opera o della prestazione affidata, mentre costituisce obbligo del committente fornire all'appaltatore informazioni tali ed in quantità sufficiente da permettere a quest'ultimo di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro e di integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

Infatti, nel caso di più imprese coinvolte nei lavori, un idoneo livello di sicurezza può essere conseguibile soltanto mediante l'unicità di direzione di cantiere e con la previsione di un servizio di coordinamento interaziendale con compiti, oltre che di programmazione e di coordinamento, anche di gestione di efficaci sistemi di intercomunicazione fra apparecchiature presentanti rischi di potenziale interferenza.

In funzione della presenza contemporanea di più imprese operanti all'interno del cantiere, va previsto il coordinamento delle misure di prevenzione e protezione tra le stesse a cura del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove ne sussistano i presupposti, altrimenti sarà l'impresa affidataria a coordinare il tutto, infatti in mancanza di un coordinatore per l'esecuzione dei lavori l'impresa capogruppo dei lavori, dovrà disporre il presente Documento unico di Valutazione del Rischio e le opportune riunioni preliminari con le imprese e informare di eventuali modifiche sul programma lavori mediante comunicazioni scritte, organizzando così la comunicazione tra le varie imprese nonché la loro reciproca informazione.

2.4 Rischi specifici derivanti da situazioni ambientali ed interferenze

E' noto che in questo settore di attività le operazioni produttive vengono svolte senza carattere di ripetitività.

In cantiere, lavorazioni, situazioni, procedimenti, azioni sono sempre diverse, sia da cantiere a cantiere, per le caratteristiche intrinseche al diverso prodotto finale, sia, nello stesso cantiere, per l'evolversi delle categorie di lavoro in relazione alle diverse fasi di installazione.

L'ambiente esterno in cui si opera, con il mutare delle stagioni e delle condizioni meteorologiche, la dispersione dei posti di lavoro, la diversità dei luoghi e delle relative condizioni ambientali circostanti, le distanze dalle fonti di approvvigionamento, sono elementi a cui corrispondono diverse tonalità di rischi che debbono comunque essere evidenziate nel presente documento.

Nelle zone dove dovranno essere eseguiti i lavori, occorrerà attuare tutti i possibili accorgimenti e precauzioni in modo da arrecare il minor fastidio possibile all'ambiente esterno.

Nella fattispecie sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico che sono di seguito descritte:

Cod.	RISCHI DI INTERFERENZA		Note
01	LAVORAZIONI ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	
02	LAVORAZIONI ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	Si	
03	ESECUZIONE INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	Si	
04	ESECUZIONE INTERVENTI STRUTTURALI/EDILI	Si	
05	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA ADIBITA A DEPOSITO MATERIALI, LAVORAZIONI	Si	
06	LAVORAZIONI SVOLTE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE ESTERNO	Si	
08	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI CANTIERE	Si	
09	USO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	Si	
10	USO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, OPERE PROVVISORIALI	Si	
12	USO SOSTANZE CHIMICHE	Si	
14	PRODUZIONE DI POLVERI DURANTE LE LAVORAZIONI	Si	
15	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Si	
16	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	Si	
17	EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI	Si	
18	INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI ENERGIA	Si	
20	LAVORO IN QUOTA	Si	
21	RISCHIO CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Si	
22	MOVIMENTAZIONE MEZZI D'OPERA	Si	
23	COMPRESENZA CON LAVORATORI DI ALTRE DITTE	Si	
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI	Si	
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE DEI LAVORI	Si	
34	I LAVORATORI DELLE DITTE INCARICATE AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	Si	

2.5 Descrizione delle fasi costruttive

I lavori oggetto del presente DUVR prevedono un insieme di interventi edilizi al fine di attuare specifiche misure di adeguamento per la prevenzione del Rischio Epidemiologico – COVID 19 presso la Scuola Elementare “Cristo Re”.

Il ciclo produttivo del succitato cantiere può suddividersi nelle seguenti fasi principali che saranno analizzate per la valutazione dei rischi:

N°	Descrizione Lavori FASI
1	1 INCANTIERAMENTO
2	1.1 Predisposizione dell'area di cantiere
	In questa fase lavorativa si prevedono tutte quelle operazioni propedeutiche alla realizzazione del cantiere vero e proprio.
3	1.1.1 Scavi di pulizia dell'area di cantiere
4	1.1.2 Taglio di alberi ed arbusti
5	1.1.3 Realizzazione recinzione
6	1.1.4 Creazione viabilità del cantiere
7	1.2 Apprestamento del cantiere
	In questa fase lavorativa si prevede l'installazione delle baracche, delle macchine operatrici e la predisposizione delle zone di stoccaggio e deposito.
8	1.2.1 Installazione baracche, servizi igienici
9	1.2.2 Allestimento di zone per stoccaggio materiali, deposito e per impianti fissi
10	1.2.3 Installazione di macchine operatrici
11	1.2.4 Montaggio ponteggi
	Montaggio del ponteggio metallico fisso.
12	1.2.5 Schermature ponteggi
	Montaggio di mantovane e parasassi nel ponteggio.
13	1.2.6 Castello di tiro
14	1.2.7 Montaggio gru
15	1.3 Impianti a servizio del cantiere
16	1.3.1 Impianto elettrico e messa a terra
17	1.3.2 Posa impianto idrico di servizio
26	3 RISTRUTTURAZIONI e ADEGUAMENTI
48	3.5.2 Rimozione opere in ferro
	Rimozione opere in ferro tipo ringhiere, cancellate, parapetti etc..
49	3.5.3 Demolizioni massetti
50	3.5.4 Rimozione pavimentazione
51	3.5.5 Rimozione intonaco e parti ammalorate
52	3.5.6 Smontaggio serramenti
	Smontaggio finestre esterne, portoni, porte.
53	3.5.7 Demolizione controsoffitti
54	3.5.8 Smontaggio rivestimenti in pietra/marmo
55	3.6 Demolizioni, rimozioni impianti
56	3.6.1 Rimozione di impianti
	Demolizioni di impianti quali tubazioni, scarichi, dispositivi, apparecchi.
57	3.6.2 Rimozione apparecchi sanitari
58	5 OPERE ESTERNE/INTERNE INVOLUCRO EDILIZIO
59	5.1.7 Sistemi anticaduta
	Montaggio sistemi di ancoraggi e linee vita
60	5.1.8 Ringhiere e parapetti terrazze, torrini
	Montaggio ringhiere, parapetti per terrazze e/o torrini scale.
61	5.1.9 Verniciatura ringhiere, parapetti
	Pitturazione ringhiere e parapetti
62	5.1.10 Pavimentazioni e battiscopa
	Posa pavimentazione, soglie in marmo e battiscopa
63	5.2.3 Ringhiere balconi
	Montaggio ringhiere balconi
64	5.2.4 Verniciatura ringhiere
	Pitturazione ringhiere balconi
65	5.3.3 Realizzazioni intonaci esterni
	Posa in opera di intonaci esterni sul paramento esterno
66	5.3.4 Pitturazioni esterne
	Realizzazione di pittura su superfici esterne.
67	5.3.5 Montaggio serramenti esterni
	Posa in opera di serramenti esterni.
68	5.3.6 Verniciatura infissi
69	6 IMPIANTI
70	6.1 Impianti elettrici
71	6.1.1 Posa cavi elettrici
72	6.1.2 Posa apparecchiature di comando
73	6.3 Impianti idraulici
74	6.3.1 Posa tubazioni
75	6.3.2 Montaggio pezzi sanitari
76	6.3.3 Allaccio alla rete
77	6.3.4 Posa pozzetti
78	6.4 Impianti fognari
79	6.4.1 Posa tubazioni
80	6.4.2 Allaccio alla rete
81	6.4.3 Posa pozzetti
82	6.5 Impianti termici
83	6.5.2 Installazione caldaia e corpi scaldanti
84	6.5.3 Posa tubazioni
85	6.5.4 Coibentazione tubazioni

86	6.11	Assistenze edili
87	6.11.1	Scavo a sezione ristretta
88	6.11.2	Taglio pavimentazione
		Taglio pavimentazione stradale e/o esterna pedonale
89	6.11.3	Rimozione di impianti
90	6.11.4	Esecuzione di tracce murarie
91	6.12	Opere edili di ripristino
92	6.12.1	Rinterro e posa pavimentazione
		Rinterro con i materiali dello scavo e formazione di pavimentazione pedonale e/o stradale; tutto opportunamente compattato.
93	6.12.2	Posa di intonaco e tinteggiatura
		Intonaco e pitturazione su superfici esterne ed interne
94	7	OPERE INTERNE INVOLUCRO EDILIZIO
95	7.1	Intonaci, pitturazioni, partizioni
		Interventi primari di finitura sulle superfici e nei volumi degli ambienti con intonaci, pitturazioni ed eventuali partizioni in cartongesso.
96	7.1.1	Tramazzature in laterizio
97	7.1.2	Controparete isolante
		Realizzazione di controparete interna costituita da pannelli isolanti disposti all'interno di una listellatura lignea fissata alla parete esterna. Alla listellatura va poi fissata un rivestimento in cartongesso.
98	7.1.3	Pitturazioni interne
		Realizzazione di pittura su superfici interne.
99	7.1.4	Realizzazione intonaci interni
		Questa fase prevede la realizzazione di intonaci sulle tramezzature.
100	7.1.5	Intonaci antincendio
101	7.1.6	Pareti in cartongesso
		Realizzazione divisorio in cartongesso
102	7.1.7	Parete multistrato in legno
		Realizzazione tramezzatura con parete multistrato in legno
103	7.1.8	Pareti antincendio
104	7.1.9	Pitturazione antincendio
105	7.2	Pavimenti e rivestimenti
106	7.2.1	Pavimentazioni
107	7.2.2	Rivestimenti
108	7.2.3	Controsoffitti e rivestimenti in cartongesso
109	7.2.5	Controsoffitti e rivestimenti antincendio
110	7.2.6	Carta da parati e/o battiscopa
111	7.3	Infissi e ringhiere scale
112	7.3.1	Infissi interni
		Posa di infissi interni: porte, serramenti vari, porte tagliafuoco etc...
113	7.3.2	Ringhiere scale
		Montaggio ringhiere scale
114	7.3.3	Verniciatura opere in ferro
		Pitturazione opere esterne in ferro con previo trattamento antiruggine.
336	11	SMOBILIZZO CANTIERE
337	11.1	Smobilizzo cantiere
338	11.1.1	Smobilizzo e pulizia cantiere
		Smobilizzo del cantiere con lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, delle baracche, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso. Pulizia generale dell'area di cantiere.
339	11.1.2	Smontaggio ponteggi
		Smontaggio del ponteggio metallico fisso.

I lavoratori utilizzeranno prevalentemente per le tipologie di lavoro sopra descritte scale portatili, attrezzi manuali (cacciaviti, pinze, martelli, ecc.) ed utensili elettrici (flex, trapano, ecc.) a doppio isolamento, oltre che attrezzature e/o macchinari specifici.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE OPERATIVE DI LAVORO

Per una buona individuazione e settorizzazione delle tipologie di rischio interferenti individuabili in un cantiere di lavoro edile, è necessario individuare delle aree di cantiere ove si svolgeranno attività ben definite o dove sono presenti condizioni ambientali particolari per cui potrebbe essere necessario prevedere misure di sicurezza aggiuntive dovuti alle interferenze tra il personale delle varie ditte.

Queste aree, cui si assoceranno in seguito le varie fasi lavorative di competenza, potrebbero di volta in volta intersecarsi o sovrapporsi dando luogo ad una sovrapposizione di misure di sicurezza tali da garantire il lavoratore nell'ambito dell'attività svolta in quel momento.

Nella fattispecie, per le opere in progetto e per quanto già detto, si andranno a definire le seguenti aree omogenee d'attività per il cantiere:

1. _____
2. _____
3. _____
-
-

3.1 Individuazione delle fasi operative

Per ognuna delle aree operative di cantiere prima definite, si andranno ad individuare tutte le fasi operative in cui si è suddiviso il progetto, necessarie alla realizzazione dell'opera ed indicate nel diagramma di Gantt allegato al PROGETTO.

Sarà cura dell'Impresa Esecutrice, redigere la tabella allegata, in cui saranno riportati gli intervalli temporali di svolgimento delle singole fasi, il numero di giorni lavorati, l'impresa e la zona relative alla fase corrispondente.

N°	Descrizione Lavori FASI	PERIODI PREVISTI			Impresa	Zona
		Inizio	Fine	N° gg		

3.2 Misure generali di riduzione dei rischi interferenti

Per tutte le aree operative di cantiere verranno applicate le seguenti misure per la riduzione dei rischi derivanti da situazioni ambientali particolari ed interferenze a tutela della sicurezza dei lavoratori

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
01	LAVORAZIONI ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<p>Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, all'ingresso in area di lavoro sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18, 20 e 26 del D. Lgs. 81/2008. Prima dell'inizio delle attività lavorative presso il cantiere interessato dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o al Responsabile dei Lavori il giorno e gli orari previsti ed i nominativi delle persone incaricate al fine di coordinare le azioni, autorizzare gli ingressi ed impedire interferenze con eventuali lavoratori presenti nell'area.</p>
02	LAVORAZIONI ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<p>Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, all'ingresso in area di lavoro sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18, 20 e 26 del D. Lgs. 81/2008. Prima dell'inizio delle attività lavorative presso il cantiere interessato dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o al Responsabile dei Lavori il giorno e gli orari previsti ed i nominativi delle persone incaricate al fine di coordinare le azioni, autorizzare gli ingressi ed impedire interferenze con eventuali lavoratori presenti nell'area.</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
03	ESECUZIONE INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<p>Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.</p> <p>L'impresa esecutrice dovrà utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale o quadretti interbloccati, conformi alle norme EN 60309.</p> <p>L'impresa dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta e con la fornitura prevista, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.</p> <p>Le Ditte che operano dovranno, salvo diverse disposizioni, provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete già presente e comunque, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento.</p> <p>Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>Sarà obbligatorio, durante il corso dei lavori, apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p>
04	ESECUZIONE INTERVENTI STRUTTURALI/EDILI	<p>Al fine di non interferire con situazioni estranee al cantiere, l'area sarà convenientemente recintata e saranno definite delle aree di circolazione per le macchine, per il personale e per lo stoccaggio dei materiali; sarà posta inoltre particolare cura affinché persone non attinenti al cantiere, transitanti nelle aree ad esso limitrofe, non si trovino in condizioni di pericolo.</p> <p>Sarà inoltre posta nelle zone di migliore visibilità apposita cartellonistica di sicurezza per tutte le tipologie di rischio presenti nel cantiere.</p> <p>La zona di carico e scarico degli automezzi, con accesso riservato, deve essere delimitata anche all'interno con staccionata onde garantire la sicurezza della circolazione pedonale dei lavoratori anche durante le operazioni di carico e scarico; in corrispondenza dell'accesso veicolare dovrà essere affissa la prevista segnaletica di divieto per le persone.</p> <p>Per tutto quanto relativo alle fasi lavorative specifiche si farà riferimento al Piano Operativo dell'impresa</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
05	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA ADIBITA A DEPOSITO MATERIALI, LAVORAZIONI	<p>La zona di carico e scarico degli automezzi, con accesso riservato, deve essere delimitata anche all'interno con staccionata onde garantire la sicurezza della circolazione pedonale dei lavoratori anche durante le operazioni di carico e scarico;</p> <p>In corrispondenza dell'accesso veicolare dovrà essere affissa la prevista segnaletica di divieto per le persone.</p> <p>Nel caso di deposito di materiali a maggiore rischio di incendio e/o di esplosione bisognerà prevedere, all'interno del cantiere, una zona, appositamente attrezzata dove dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -predisporre il numero e la dimensione delle uscite di sicurezza regolamentari e controllando che le uscite siano sempre completamente libere; -installare un sistema di allarme sonoro; -assicurarsi che la resistenza delle strutture al fuoco sia adeguata, permettendo l'evacuazione; -scegliere attrezzature che non possono provocare incendi; -limitare, per quanto possibile, la quantità di materiali e di prodotti infiammabili. -isolare i locali a rischio dagli altri locali; -controllare l'atmosfera per restare sempre al di sotto del 25% dei limiti più bassi di esplosione (LIE); -evitare ogni fonte di ignizione (scelta di materiale adatto, misure contro la formazione di elettricità statica, ...). -facilitare l'intervento dei vigili del fuoco (accessi, prese d'acqua, ...); -fornire i mezzi di prevenzione e antincendio (dispositivi di rilevamento, mezzi di estinzione, ...); -organizzare la prevenzione incendio sul posto; -informare sistematicamente i lavoratori e i nuovi assunti sui dispositivi di estinzione e di primo soccorso (localizzazione, condizioni d'uso) e svolgere delle esercitazioni periodiche; -in caso di rischio di esplosione, inoltre, prevedere mezzi per scaricare la pressione provocata dall'esplosione. -Prevedere degli estintori in numero sufficiente, di facile accesso e manovrabilità.
06	LAVORAZIONI SVOLTE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE ESTERNO	<p>Nel caso di lavorazioni svolte in contemporanea presenza di personale esterno alla impresa esecutrice e che quindi prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale che fornirà appropriate informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi respiratori, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.</p> <p>Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.</p> <p>Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.</p> <p>Di contro i lavoratori esterni dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.</p> <p>Non dovranno essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza apposte.</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
08	CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI CANTIERE	<p>Nel caso di determinate fasi lavorative sarà necessario interdire al passaggio di personale estraneo i percorsi o intere aree di lavorazione .</p> <p>All'inizio dei lavori tutta l'area dei lavori dovrà essere recintata con reti, pannelli pieni o a listelli distanziati e per cantieri molto estesi anche con nastri, per impedire che estranei vi possano accedere.</p> <p>I nastri colorati possono rilevarsi utili per indicare le zone da non valicare.</p> <p>Dovranno essere esposti opportuni cartelli di divieto e di pericolo conformi all'Allegato XXIV del D. Lgs. 81/2008 ed alle Norme UNI e CEE.</p> <p>In zone trafficate (da pedoni o da veicoli) la recinzione deve essere illuminata.</p> <p>Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.</p> <p>Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.</p> <p>Nei tratti prospicienti il vuoto, le strade, i viottoli, le scale con gradini e simili sono provvisti di parapetto.</p> <p>Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni sono illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p>
09	USO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<p>Vista la tipologia di fasi lavorative necessarie alla realizzazione dell'opera oggetto del presente Documento Unico di valutazione dei Rischi si avrà la presenza in cantiere di macchine ed attrezzature di proprietà dell'impresa esecutrice. Tali macchine dovranno essere conformi al DPR 459/96 (Direttiva Macchine) ed essere in possesso dei relativi libretti di uso e manutenzione.</p> <p>Le attrezzature di lavoro devono essere installate, disposte e usate in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone, ad esempio facendo in modo che vi sia sufficiente spazio disponibile tra i loro elementi mobili e gli elementi fissi o mobili circostanti e che tutte le energie e sostanze utilizzate o prodotte possano essere addotte e/o estratte in modo sicuro.</p> <p>Le operazioni di montaggio e smontaggio delle attrezzature di lavoro devono essere realizzate in modo sicuro, in particolare rispettando le eventuali istruzioni d'uso del fabbricante.</p> <p>Le modalità d'uso delle macchine ed attrezzature devono essere rispondenti a quanto riportato nella allegato VI del D. Lgs. n° 81/2008.</p>
10	USO / INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, OPERE PROVVISORIALI	<p>Nei lavori che sono eseguiti ad un'altezza superiore ai m 2, devono essere adottate, seguendo lo sviluppo dei lavori stessi, adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone e di cose conformemente al punto 2 dell' Allegato XVIII del D. Lgs. 81/2008</p> <p>Tutte le opere provvisorie utilizzate devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo; esse devono essere conservate in efficienza per la intera durata del lavoro.</p> <p>Prima di reimpiegare elementi di ponteggi di qualsiasi tipo si deve provvedere alla loro verifica per eliminare quelli non ritenuti più idonei ai sensi dell' Allegato XIX del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Il montaggio e lo smontaggio delle opere provvisorie devono essere eseguiti sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori previa compilazione di un Piano di Montaggio, Utilizzo e Smontaggio (Pimus) ai sensi dell'art. 136 e con i contenuti dell'Allegato XXII del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Tutte le opere provvisorie devono essere in possesso del relativo libretto di uso e manutenzione e rispondenti a quanto previsto negli Allegati XVIII e XIX del D. Lgs. 81/2008.</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
12	USO SOSTANZE CHIMICHE	<p>L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino in cantiere deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica della sostanza utilizzata (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Responsabile dei lavori e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.</p> <p>In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite schede di sicurezza che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.</p> <p>I requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi per la salute e la sicurezza che derivano, o possono derivare, dagli effetti di agenti chimici presenti sul luogo di lavoro o come risultato di ogni attività lavorativa che comporti la presenza di agenti chimici sono contenuti al Titolo XI del D. Lgs. 81/2008.</p>
14	PRODUZIONE DI POLVERI DURANTE LE LAVORAZIONI	<p>Qualora durante le lavorazioni previste in cantiere dovesse essere prevista la possibilità di sollevamento di polveri il datore di lavoro dovrà prendere opportuni provvedimenti installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, ove possibile, svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.</p> <p>Nelle aree aperte dovrà essere posta particolare attenzione affinché a causa dei lavori e del circolare delle macchine non venga sollevata polvere che possa arrecare disagio agli operai ed a terzi, ed a tal fine il cantiere si attrezzerà opportunamente in modo da inumidire periodicamente il suolo per eliminare del tutto l'inconveniente soprattutto nella stagione estiva.</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
15	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<p>Si intende per movimentazione manuale dei carichi tutte quelle attività di cantiere che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari. Tutte le modalità di valutazione del rischio relative alla movimentazione dei carichi sono indicate al Titolo VI del D. Lgs. 81/2008 ed all'Allegato XXXIII cui dovrà farsi riferimento.</p> <p>Ove possibile le lavorazioni dovranno essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento</p> <p>Durante l'attività di cantiere, per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorrerà predisporre strumenti per la movimentazione ausiliaria (carriole, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti. Tutti gli addetti dovranno essere informati e formati in particolare modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza.</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi dovrà quindi essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto, in ogni caso sarà opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare dovrà essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.</p> <p>Per una corretta valutazione di azioni di sollevamento sarà opportuno ricorrere alle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) relative alle attività di movimentazione manuale che è in grado di determinare, per ogni azione di sollevamento, il cosiddetto "limite di peso raccomandato" attraverso un'equazione che, a partire da un massimo peso ideale sollevabile in condizioni ideali, considera l'eventuale esistenza di elementi sfavorevoli e tratta questi ultimi con appositi fattori di demoltiplicazione.</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
16	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI	<p>Per il trasporto e la movimentazione dei carichi alle aree di lavoro saranno utilizzati appositi apparecchi di sollevamento.</p> <p>Le attrezzature di lavoro adibite al sollevamento di carichi installate stabilmente devono essere costruite in modo da assicurare la solidità e la stabilità durante l'uso tenendo in considerazione innanzi tutto i carichi da sollevare e le sollecitazioni che agiscono sui punti di sospensione o di ancoraggio alle strutture.</p> <p>Le macchine adibite al sollevamento di carichi, escluse quelle azionate a mano, devono recare un'indicazione chiaramente visibile del loro carico nominale e, all'occorrenza, una targa di carico indicante il carico nominale di ogni singola configurazione della macchina.</p> <p>Gli accessori di sollevamento devono essere marcati in modo da poterne identificare le caratteristiche essenziali ai fini di un'utilizzazione sicura.</p> <p>I ganci utilizzati nei mezzi di sollevamento e di trasporto devono portare in rilievo o incisa la chiara indicazione della loro portata massima ammissibile.</p> <p>Se l'attrezzatura di lavoro non è destinata al sollevamento di persone, una segnalazione in tal senso dovrà esservi apposta in modo visibile onde non ingenerare alcuna possibilità di confusione.</p> <p>Le attrezzature di lavoro adibite al sollevamento di carichi installate stabilmente devono essere disposte in modo tale da ridurre il rischio che i carichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -urtino le persone, -in modo involontario derivino pericolosamente o precipitino in caduta libera, ovvero -siano sganciati involontariamente. <p>I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto.</p> <p>Per ulteriori riferimenti si rimanda all'Allegato V del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Gli apparecchi di sollevamento dovranno essere in possesso della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - libretti di omologazione ISPESL degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg. (acquistati prima del settembre 1996); - Certificazione CE di conformità del costruttore (acquistati dopo settembre 1996) - Libretto di uso e manutenzione - copia di denuncia di prima installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.; - verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento con firma del tecnico che ha eseguito la verifica; - verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg e conseguente verbale; - registro verifiche periodiche - Procedure per gru interferenti - Certificazione radiocomando

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
17	EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI	<p>Per la salvaguardia della salute dei lavoratori l'Impresa effettuerà una valutazione del rumore al fine di identificare i lavoratori, gli ambienti di lavoro e le attività a rischio di danno uditivo, per attuare le misure preventive e protettive collettive ed individuali, ove necessario.</p> <p>A tale fine si misurerà l'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore (Lep, d) ovvero quella settimanale (Lep, w) se quella quotidiana dovesse risultare variabile nell'arco della settimana lavorativa.</p> <p>La valutazione sarà effettuata da personale competente ad intervalli opportuni, con la consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti.</p> <p>Nel caso di variazioni degli impianti, macchine e/o delle lavorazioni, queste rilevazioni dovranno essere nuovamente effettuate.</p> <p>Il rapporto contenente l'indagine di esposizione professionale al rumore e indicante i criteri, i metodi, le strumentazioni, le modalità e il personale tecnico competente, sarà posto a disposizione degli organi di vigilanza e redatto secondo quanto previsto al Capo II – "Protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione al rumore durante il lavoro" del D. Lgs. 81/2008.</p> <p>Tutte le macchine utilizzate per i lavori, quali ad esempio quelle per movimenti terra (escavatori, pale meccaniche, ecc.), compressori, gruppi elettrogeni, martelli demolitori, ecc. dovranno essere del tipo silenziato e di moderna concezione, con marmitta perfettamente efficienti.</p> <p>Il rapporto contenente l'indagine fonometrica e indicante i criteri, i metodi, le strumentazioni, le modalità e il personale tecnico competente, deve essere messo a disposizione degli organi di vigilanza.</p>
18	INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI ENERGIA	<p>Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'area dove si interviene.</p> <p>Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>
20	LAVORO IN QUOTA	<p>Si intende per lavoro in quota un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.</p> <p>Contro i rischi di caduta dall'alto dei lavoratori deve essere attuata almeno una delle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) impiego di impalcatura, ponteggio o analoga opera provvisoria b) cinture di sicurezza c) reti di sicurezza <p>Il datore di lavoro dovrà impegnarsi a prendere opportuni provvedimenti in base al tipo di lavorazione ed ambiente di lavoro in cui opera il lavoratore.</p>
21	RISCHIO CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<p>Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.</p> <p>Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
22	MOVIMENTAZIONE MEZZI D'OPERA	<p>Per gli automezzi utilizzati per il trasporto dei materiali lungo le arterie di comunicazione saranno adoperate tutte le precauzioni necessarie per arrecare il minor disagio quali: la copertura ed assicurazione del carico onde prevenire eventuali cadute dello stesso; divieto di utilizzare gli avvisatori acustici ad eccezione di casi particolari quale segnalazioni per le operazioni di carico e scarico, ecc.;</p> <p>L'area di cantiere, in considerazione della presenza in aree limitrofe di persone non addette ai lavori, dovrà essere meticolosamente recintata con barriere dell'altezza necessaria onde evitare il contatto tra le attrezzature ed il personale estraneo.</p> <p>Gli automezzi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle aree di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.</p> <p>Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Impresa esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.</p> <p>Tutte le operazioni di movimentazione all'interno dell'area di lavoro dovranno essere gestite con l'ausilio di un segnalatore che con segnalazioni gestuali o sonore provvederà a fornire informazione per la movimentazione al conducente</p> <p>La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.</p> <p>L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.</p>
23	COMPRESENZA CON LAVORATORI DI ALTRE DITTE	<p>Nel caso di presenza contemporanea di lavoratori di altre ditte nella stessa area di lavoro dovrà farsi riferimento alla gestione sovrapposizione delle fasi lavorative, adottando misure precauzionali supplementari riportate nell'apposito capitolo.</p>
24	RISCHIO SCIVOLAMENTI	<p>I percorsi pedonali interni al cantiere e quelli previsti sulle opere provvisorie devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale o altro, capaci di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>Per l'accesso ai posti di lavoro devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del posto di lavoro in caso d'emergenza. Le calzature di sicurezza devono avere suole antiscivolo in relazione alle caratteristiche delle aree e di quelle delle eventuali passerelle e/o ripiani di lavoro.</p>

Cod.	MISURE GENERALI A TUTELA DELLA SICUREZZA	
30	PRESENZA DI PUBBLICO NELLA SEDE DEI LAVORI	<p>Nel caso di fasi lavorative da eseguirsi in contemporanea con attività commerciali o comunque aperte al pubblico sarà necessario interdire al passaggio di personale estraneo i percorsi o intere aree di lavorazione .</p> <p>All'inizio dei lavori tutta l'area dei lavori dovrà essere recintata con reti, pannelli pieni o a listelli distanziati e per cantieri molto estesi anche con nastri, per impedire che estranei vi possano accedere.</p> <p>I nastri colorati possono rilevarsi utili per indicare le zone da non valicare.</p> <p>Dovranno essere esposti opportuni cartelli di divieto e di pericolo conformi all'Allegato XXIV del D. Lgs. 81/2008 ed alle Norme UNI e CEE.</p> <p>In zone trafficate (da pedoni o da veicoli) la recinzione deve essere illuminata.</p> <p>Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.</p> <p>Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.</p> <p>Nei tratti prospicienti il vuoto, le strade, i viottoli, le scale con gradini e simili sono provvisti di parapetto.</p> <p>Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni sono illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p>
34	I LAVORATORI DELLE DITTE INCARICATE AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	<p>Dovrà essere garantita la presenza di locali di ricovero, riposo ed eventuale consumo dei pasti, con le attrezzature e gli arredi necessari, di spogliatoi, di gabinetti e di lavabi in numero sufficiente (almeno uno ogni 5 lavoratori o frazione di cinque).</p>

4. GESTIONE SOVRAPPOSIZIONE FASI

Il presente capitolo si riferisce ai rischi e pericoli aggiuntivi dovuti alla sovrapposizione di più fasi lavorative all'interno della stessa area di cantiere ed alle misure adottate per eliminare le interferenze. Interferenza è pertanto ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che, rispondendo a datori di lavoro diversi, danno luogo ad una contiguità fisica e di spazio, che ad una contiguità produttiva. In tali casi i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Tale concomitanza di eventi è, per quanto possibile, sconsigliabile poiché comporta spesso situazioni di difficile controllo e non prevedibili per la sicurezza dei lavoratori impegnati in quelle fasi lavorative.

Pertanto, nel caso di rischi dovuti ad interferenza, dovranno prescriversi opportune misure di sicurezza atte ad eliminare o limitare la presenza di tale tipologia di rischio aggiuntivo.

In realtà le sovrapposizioni di fasi lavorative interferenti si distinguono in:

- - sovrapposizioni semplicemente temporali (aree lavorative dislocate in sottocantieri diversi);
- - sovrapposizioni di fatto (temporali e logistiche) che comportano la presenza contemporanea -(stessa area di cantiere, nello stesso tempo) di più lavoratori che eseguono fasi realizzative diverse

Nel caso delle sovrapposizioni descritte nel secondo punto, verranno riportate nella tabella posta in seguito, prescrizioni aggiuntive tali da fornire le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze delle squadre di lavoratori impegnate.

5. COSTI SICUREZZA

La determinazione dei costi della sicurezza per l'attuazione delle misure tese alla minimizzazione dei rischi di natura interferenziale, ha determinato un importo pari ad Euro 9.615,63, che in uno agli oneri della sicurezza derivanti dalla redazione del CME non sarà soggetto a ribasso d'asta.